

Vittoria, seu Tolla (1), e FRANCESCO, che con Caterina Rocco di Cosenza non generò figli.

Si estinse così questa famiglia.

XXXIII.

MANNARINO

MARCO ANTONIO (2)

Con Artemisia Zampini generò

GIOV. MATTEO (3) che con Lucrezia Adimari tra gli altri figli generò

(1) Moglie di Giuseppe Sambiasi di Cosenza. Questa Vittoria fu la erede di tutti i beni della famiglia, poichè suo fratello Francesco fu alieno dallo stato conjugale. Vittoria con Sambiasi generò Bartolo, che fu principe di Campana, duca di Cariati di Terravecchia, e di Bocchigliero. Costui fissò la sua residenza in Napoli, dove sposò Francesca Pignone del Carretto; e in seconde nozze Chiara Filomarino, dama Napolitana, con la quale generò Paolo, duca di Malvezzo, cavaliere Gerosolimitano, e grande di Spagna. Al presente anche la famiglia Sambiasi è estinta.

Estinta la famiglia Mandatoriccio si agì causa nell'abolito S. R. C. tra i Toscano e i Sambiasi relativamente alla successione de' beni feudali, che terminò con una transazione, mercè la quale il principe di Campana pagò ai germani Gaetano e Saverio Toscano ducati 16 mila, che vennero compensati colla vendita che ad essi fece del fondo *Arso*, in territorio di Mandatoriccio, come si rileva da istrumento del 1813 per notar Petrangioli di Napoli.

(2) Nel 1460 fissò il suo domicilio in Rossano pel matrimonio che vi contrasse.

(3) Persona culta ed istituita, amata dal principe di Bi-

GIULIO , ALFONSO , MARCO ANTONIO.

Tutti e tre questi fratelli presero moglie per cui la famiglia si diramò in tre rami , cioè

I. di GIULIO, che con Margarita Malatacca procreò Pietro , e Vittoria (1).

In questi si estinse il ramo di Giulio.

II. di ALFONSO , che con Maria Micerò generò GIOV. MATTEO, che con Felice Lemonache generò Giulio Cesare ed Adazio.

In questi si estinse il ramo di Alfonso.

III. di MARCO ANTONIO (2) che con Aurelia Malena generò

Lucrezia (3), Fra Fabio (4), Giov. Battista (5), SIGISMONDO , e SCIPIONE.

Ambi questi fratelli presero moglie, per cui questo ramo si divise in due.

~~~~~  
signano che lo destinò Uditore generale degli stati che possedeva in Calabria; lo inviò benanche in qualità di suo procuratore e deputato nelle Spagne per felicitare S. M. il Re cattolico Ferdinando d' Aragona.

(1) Moglie di Bernardino Gaeta.

(2) Fu governatore nella città di Bari , avvocato fiscale in tempo della Regina Bona , dalla quale fu chiamato in Cracovia nel 1547 in qualità di suo consigliere , e vi dimorò molti anni.

(3) Moglie di Antonio Rocco.

(4) Nel 1597 vestì l' abito di Malta.

(5) Nel 1594 fu decano della cattedrale , alla quale dignità l' arcivescovo Sanseverino vi annesse la spiega della Sacra Scrittura , come si rileva dal sinodo di questo arcivescovo.

I. di SIGISMONDO, che con Villa de Simone di Longobucco generò

Isabella (1), Sempronia (2), Elena (3), Beatrice (4), COLAMARIA, e MARCELLO.

*Questi due fratelli si ammogliarono e formarono due altri rami, cioè*

I. di COLAMARIA che con Vittoria Britti generò Eleonora (5), MARCO ANTONIO juniore ed ODOARDO.

*Anche questi due fratelli presero moglie e sursero due rami, cioè*

I. di MARCO ANTONIO juniore, che con Eleonora Perrone de' baroni della Sellia generò

Vittoria (6), Elena (7), Sigismondo (8), Ora-

(1) Moglie di Alfonso Curti.

(2) Moglie di Felice Abenante.

(3) Moglie di Girolamo Britti.

(4) Moglie di Giulio Cherubino.

(5) Moglie di Paolo de Muro nel 1593.

(6) Moglie di Marco Amarelli, ed in seconde nozze di Francesco Renda di Tarsia. Costei *pro remissione peccatorum sui viri* donò al monastero di S. Francesco di Paola di Rossano un fondo nomato *Praticello*, ed alla cappella della SS. Achiropita due fondi olivetati, il primo situato nella contrada *S. Stefano*, e l'altro in quella di *Fellino*, col canone di annui grana cinquanta da pagarsi al monastero del Patire pel consenso che prestava di servirsi dell'acqua, che scaturiva da un fonte di proprietà del detto monastero, per inaffiare un giardino di agrumiistente nel fondo *Fellino*.

(7) Monaca in S. Chiara.

(8) Canonico della Cattedrale.

zio (1), e Cola Maria juniore (2).

*In questi si estinse questo ramo.*

II. di ODOARDO, che con Maria Cito generò Giuseppe (3), e GIOV. VINCENZO, che con Maria Murgi di Corigliano generò

Odoardo, Maria e FRANCESCO, che con Serafina Amedeo di S. Marco generò

Giuseppe, Anna, e Vincenzo (4).

*In questi si estinse questo ramo.*

II. di MARCELLO, fratello di Cola Maria, che con Innocenzia Nigro generò

Sigismondo, Gregorio, Giuseppe, Francesco, Por-

---

(1) Canonico.

(2) Nel 1672 per gelosia uccise Scipione Ferrari, figlio di Fabio, e si rifugiò nel convento di S. Francesco di Paola: a cagione di un tale omicidio Ignazio Ferrari fratello dell'ucciso ammazzò Marco Amarelli cognato dell'uccisore. L'uccisore Cola Maria unito al germano Orazio, col l'ajuto dello zio fra Santo Perrone, Vescovo di Nicastro, il quale mandò molta gente armata in Rossano per garantire la loro fuga, si recarono in Roma, dove morirono.

(3) Sacerdote.

(4) Sacerdote nel 1729: fondò in Terra di Lavoro, nella Capitanata, nel Contado di Molise, e negli stati della Chiesa molte congregazioni del SS. Sacramento. Morì in Roma nel 1787 con fama di santità: è di già venerabile, e si è dato principio alla causa della sua beatificazione. Di questi ne parla il Nardi nel trattato de' titoli de' Re delle due Sicilie.

zia (1), Lucrezia (2), Aurelia (3), Flaminia (4),  
e Gregorio.

*In persona di questi si estinse il ramo di Sigismondo seniore.*

II. di SCIPIONE seniore (5), fratello di Sigismondo, che con Faustina Amarelli nel 1587 generò

Mario, Marc' Antonio, Claudio (6), Caterina (7),  
Cassandra (8), Vittoria (9), ed OTTAVIO, che con  
Laura Interzati (10) generò

Faustina (11), GIOV. BATTISTA e SCIPIONE junior.

*Ambi questi fratelli presero moglie, e da essi discendono i due rami di questa famiglia attualmente esistenti in Rossano, cioè*

I. di GIOV. BATTISTA, che nel 1648 sposò Anna Maria Malena (12) e procreò

(1) Moglie di Mario d' Alessandria.

(2) Moglie di Francesco Petra, ed in seconde nozze di Francesco Sanfelice.

(3) Moglie di Pietro Giovanni Aquila, ed in seconde nozze nel 1634 di Muzio Madera di Campana.

(4) Moglie di Guglielmo Montalti, ed in seconde nozze di Celio de Muro.

(5) Fu uditore nello stato di Squillace.

(6) Sposò Sempronia Cito, colla quale vi generò Agata, che si fece monaca.

(7) Monaca.

(8) Moglie di Giov. Cola Tagliaferro.

(9) Moglie di Napoleone Britti.

(10) Vedova di Felice Britti.

(11) Moglie del capitano Colangelo Amantea.

(12) Vedova di Carlo Caponsacco.

Laura, Eleonora (1), Scipione, Girolamo ed ANTONIO (2) che con Vittoria Falco generò

Giov. Battista, Pirro, Domenico, Giuseppe, Pietro, Francesco (3), Anna, Laura, Margarita, e CARLO, che con Fulvia Curti generò

Vittoria (4), Margarita, Caterina, Leopoldo (5), e Virginia

In seconde nozze con Irene Labonia generò

Pasquale (6), Giuseppe (7), Serafino (8), Domenico e MARC'ANTONIO (9) che con Eleonora Ferrari generò

(1) Moglie di Scipione Montalti.

(2) Trovandosi nel comune di Stongoli, perchè addetto ad ispezionare il litorale, di notte fu sorpreso, e fatto schiavo da' Turchi, che lo venderono in S. Maura, dove dimorò tre anni; finalmente Pirro Malena suo zio, che si trovava in Roma, lo fece riscattare per mezzo di alcuni mercanti Veneziani, che lo mandarono a Corfu per facilitarli il ritorno della patria. La sua madre in sentire l'arrivo del figlio frettolosamente corse ad incontrarlo, ma giunta nella contrada *Vallone di Grano* nel vederlo, sorpresa da estrema gioja, cadde morta allo istante.

(3) Sacerdote.

(4) Moglie di Guglielmo Labonia.

(5) Sacerdote.

(6) Canonico della Cattedrale, morto nel 1802.

(7) Canonico: domicilio molti anni in Roma, e morì nella sua patria nel 1812.

(8) Morto nel 1797.

(9) Morto nel 1763.

Carlo (1), Irene (2), Anna Maria (3), Virginia, Francesco Saverio, Domenico e LEOPOLDO, che con Gabriella Labonia ha generato

Pasquale (4), Francesco (5), Caterina (6), Margarita, Achiropita, Aurora, Fabio, Raffaello, Marco (7), ed Emanuele (8).

II. di SCIPIONE juniore, che con Lucrezia Amalfitano (9) generò

Fabio, Claudio, Giuseppe, Caterina (10), ed OTTAVIO, che con Livia Mottaviglieca Spagnuola generò

Carlo (11), Vittoria (12), INGENUARIO, e SCIPIONE.

*Questi due fratelli presero moglie e questo ramo si diramò in due, cioè*

I. d' INGENUARIO, che con Marianna Interzati procreò

- 
- (1) Morto nel 1802.
  - (2) Moglie di Francesco Labonia.
  - (3) Monaca nelle Clarisse di Rossano.
  - (4) Paroco di S. Domenico.
  - (5) Sacerdote.
  - (6) Moglie di Pasquale Serafini di Campana.
  - (7) Ammogliato con Agata Cumano di Corigliano.
  - (8) Ammogliato con Lucrezia Falco.
  - (9) De' marchesi di Crucoli.
  - (10) Moglie del capitano Domenico Cherubino.
  - (11) Sacerdote.
  - (12) Moglie di Giov. Battista Baratta di Castrovillari nel 1701.

Domenico , Francesco , Giovanni , Lucrezia , e Rosa.

*Tutti morirono senza aver lasciato prole , e questa diramazione si estinse.*

II. di SCIPIONE , che con Giulia Amarelli generò Giuseppe , Antonio , Ottavio , Girolamo , Francesco , Claudio , e PIETRO PAOLO , che con Teresa Palopoli generò

Scipione (1) , Antonio , Giulia , Felice , e SAVERIO , che con Marianna Labonia ha generato Pietro Paolo , Domenico , Francesco , e Giuseppe.

#### XXXIV.

#### MARTUCCI

##### LORENZO

Con Giuseppina Gervasi nel 1450 generò Luca (2) , e GIOVANNI , che con Margarita Malagrino (3) generò Francesco (4) , Paolo (5) , Cilla (6) , Cataldo ,

(1) Canonico.

(2) Entrò nell'ordine conventuale di S. Francesco d'Assisi ; nel 1535 ne fu guardiano , e fece fabbricare il refettorio del convento di Rossano.

(3) Famiglia oriunda da Corfu.

(4) Canonico , e Paroco di S. Panajia. Fu il primo vicario capitolare in Rossano dopo il Concilio di Trento , quindi vicario generale sotto Lancellotto.

(5) Sacerdote.

(6) Moglie di Antonio Greco.